

SCAGLIO LA PRIMA PIETRA di Corrado Formigli



È inviato e responsabile delle inchieste del programma di RaiDue Annozero

Dura la vita degli esattori delle tasse: stanno in ufficio e li chiamano fannulloni, escono per tentare di riscuotere le multe e rischiano il linciaggio

ANCHE se può suonare impopolare in tempi di elezioni amministrative, io sto con gli esattori delle tasse. **Provateci voi a riscuotere una cartella esattoriale di 587mila euro da sei allevatori di bestiame inferociti.** La scena è la seguente: lo sventurato, spedito cinicamente da Equitalia di Vicenza a incassare il malloppo, si introduce in un'azienda agricola di Lonigo con la pretesa di far pagare ai morosi la maximulta per lo sfioramento delle quote latte. Appena entrato nelle stalle, si trova a fronteggiare sei belve umane che prima gli sfasciano il parabrezza della macchina a gomitate – provateci voi se siete capaci – poi lo sequestrano neanche fosse il manager di una multinazionale. L'intervento dei carabinieri evita il linciaggio del pover'uomo, coperto di insulti e trattato dai vaccari come nemico del popolo. La vittima evidentemente non legge i giornali. Altrimenti avrebbe saputo che i cosiddetti *milk warriors*, nobile epiteto anglo-padano per degli evasori fiscali, godono della protezione della Lega Nord. Se lunedì il suo capoufficio lo ha rispedito a riscuotere, si spera gli abbia almeno dato in dotazione il giubbotto antiproiettile, visto che nel frattempo la maggioranza si è inventata un'altra trovata elettorale:

condonare tutte le multe a Milano pur di battere Giuliano Pisapia. Pensate un po' come si può sentire un esattore fiscale di questi tempi: se resta in ufficio il ministro Brunetta gli dà del fannullone mangiapane a tradimento, se va a riscuotere multe e tasse lo rincorrono coi bastoni. Ora, che il sistema fiscale italiano sia pieno di storture e ingiustizie è un fatto. Migliaia di pastori sardi, per esempio, da mesi combattono

contro i pignoramenti di beni decisi dallo Stato a riparazione di multe e imposte non pagate e troppo rapidamente decuplicate di valore. C'è la crisi, d'accordo, e c'è l'odiosa disparità fra ricchi e poveri, **finti nullatenenti in panfilo graziati dallo scudo fiscale e pecorai poveri cristi, possessori di opulenti Suv immatricolati come autocarro** e sottoproletariato con la partita Iva. Ma prendersela con il ragioniere Fantozzi non va per niente bene.

Innanzitutto perché guadagna 1.500 euro al mese e le leggi non le scrive lui. E poi perché, al netto di casi estremi che dovrebbero essere regolati da leggi mirate, l'Italia è un Paese di furbastrini che ne sanno una più del diavolo per fregare il Fisco. In Italia l'evasione supera i cento miliardi l'anno, eppure siamo il leader mondiale del "chiagne e fotte": evadiamo le tasse incolpando la crisi, poi ce la prendiamo con lo Stato che non funziona. Qualche anno fa, il povero Tommaso Padoa Schioppa, da poco scomparso, disse che pagare le tasse è bello. Fu linciato peggio del poveretto di Lonigo. Sarò sacrilego, ma per me aveva ragione lui. ■

In Italia l'evasione fiscale supera i cento miliardi l'anno, eppure siamo i leader del "chiagne e fotte"



CONDONO ELETTORALE La giunta di Milano ha detto di voler cancellare le multe per l'Ecopass.